

rubrica
Novità & Scoperte



La Fuga in Egitto del Bramantino, a Locarno.

MOSTRE
Rinascimento svizzero, ma all'italiana

Canton Ticino e Rinascimento: che cosa li accomuna? Lo illustra la mostra aperta a Rancate, vicino a Mendrisio e a due passi da Chiasso (Svizzera), presso la Pinacoteca Giovanni Züst, che ripropone la produzione artistica del XVI secolo nel cantone, dove si conservano opere di artisti che gravitavano attorno alla non lontana Milano: dalla parete affrescata da Bernardino Luini (1481-1532) in Santa Maria degli Angeli a Lugano alla *Fuga in Egitto* del Bramantino (1465-1530) al Santuario di Orselina, presso Locarno.

Capolavori. La mostra *Rinascimento nelle terre ticinesi* rimarrà aperta fino al 9 gennaio 2011 e presenta una cinquantina di dipinti e altri oggetti. E per chi vuole scoprire le opere d'arte che non è stato possibile trasferire in mostra troverà in loco gli itinerari alla ricerca dei tesori ticinesi.

Ulteriori informazioni sul sito internet www.ti.ch/zuest. (g. r.)

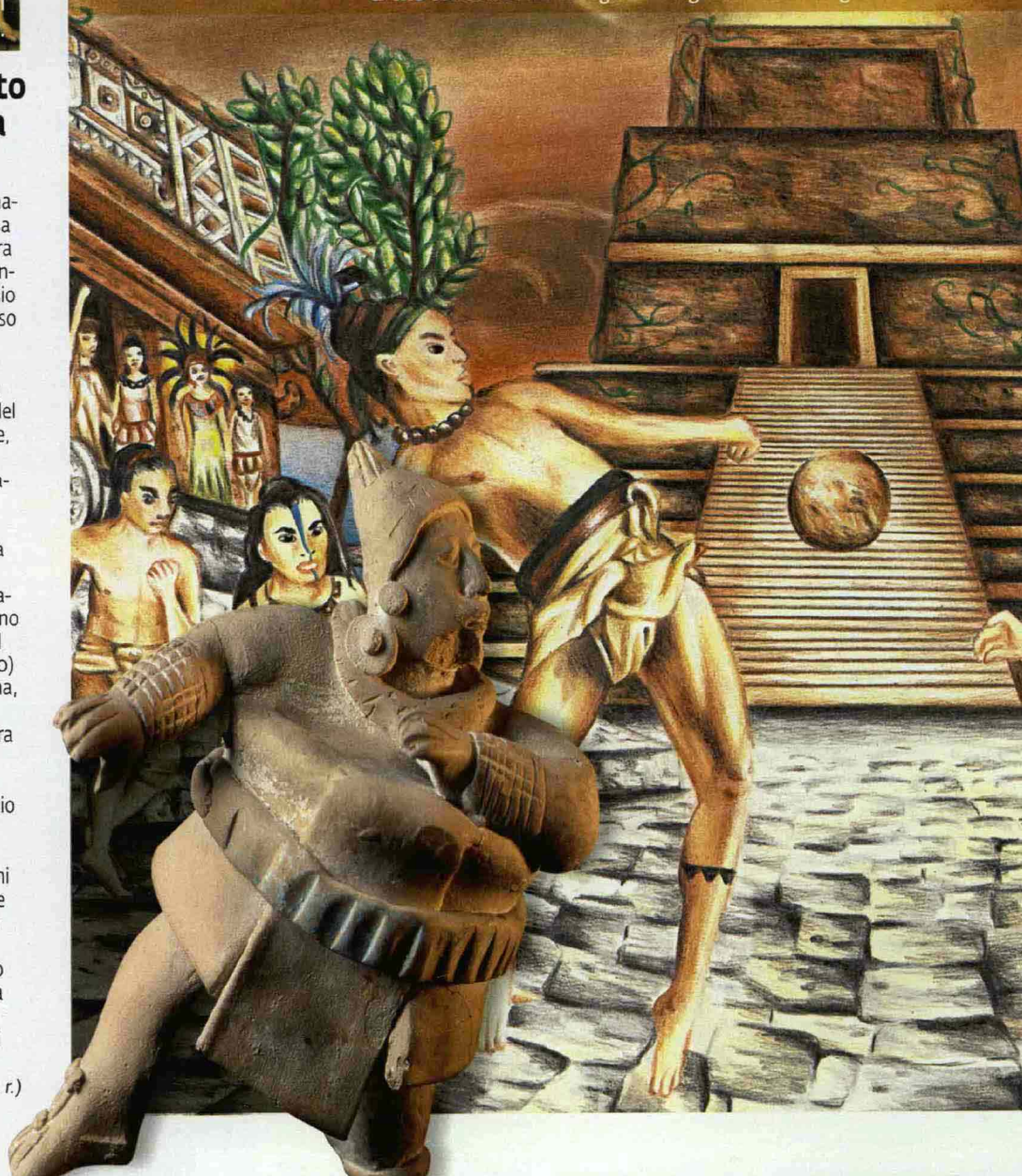
I segreti chimici dei

I precolombiani ci sapevano fare con le sostanze: producevano diversi tipi di gomma, per i loro giochi

Che Maya, Aztechi e Olmechi impiegassero il lattice vegetale per produrre gomma è noto. Nessuno però aveva ancora dimostrato che queste popolazioni precolombiane del Centro America avessero nozioni avanzate di chimica. E che conoscessero il segre-

to per ottenere diversi tipi di gomme. L'hanno scoperto i ricercatori del Massachusetts Institute of Technology di Boston (Usa) ricreando in laboratorio il procedimento usato oltre 3 mila anni fa.

Ricette segrete. Alla base c'erano lattice estratto dagli alberi della gomma e



palloni maya

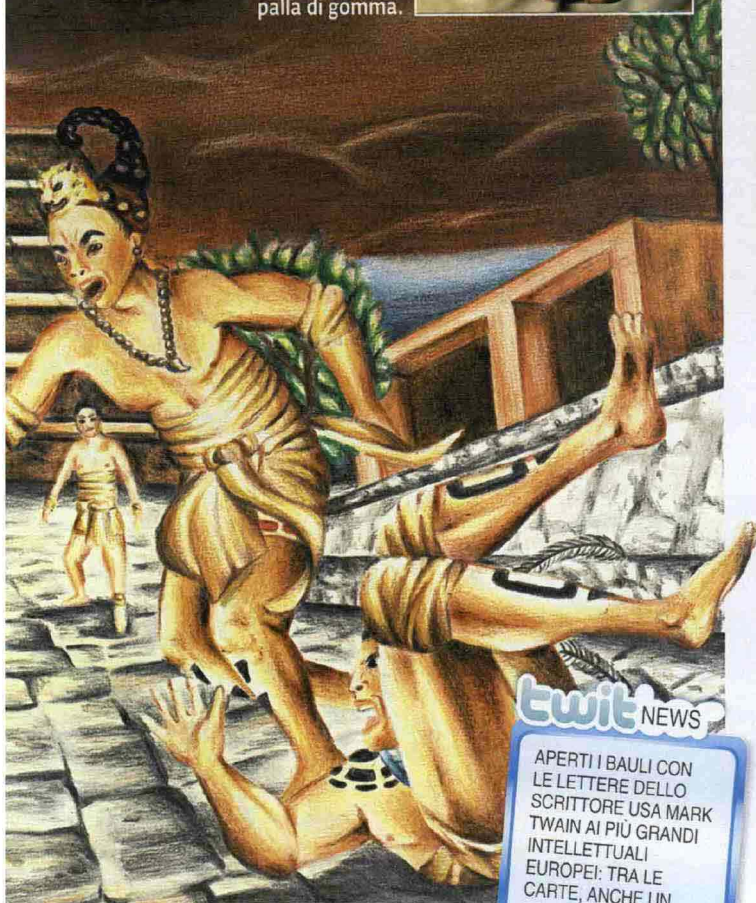
succo dei viticci della pianta di ipomea (una rampicante). Lo studio ha svelato che miscelando due parti uguali di quegli ingredienti si otteneva una gomma gonfiabile, impiegata per produrre le palle usate durante i loro giochi rituali, una via di mezzo fra basket e calcio.

Un rapporto di 3 a 1 dava invece una gomma più dura, adatta per i sandali descritti nei diari dei conquistadores, ma mai trovati. Dal lattice puro si otteneva infine un adesivo usato per esempio per fissare al manico le lame dei pugnali. ○

Elena Villa

Giochi pericolosi

Nel disegno, il gioco rituale dei Maya e la statuetta di un giocatore (III-VI secolo). A destra, la palla di gomma.



twitter NEWS

APERTI I BAULI CON LE LETTERE DELLO SCRITTORE USA MARK TWAIN AI PIÙ GRANDI INTELLETTUALI EUROPEI: TRA LE CARTE, ANCHE UN ROMANZO INEDITO.

L'antibiotico dei Nubiani? La birra

Chi pensava che la scoperta degli antibiotici fosse un successo della scienza occidentale moderna deve ricredersi. L'assunzione di medicinali in grado di combattere le infezioni è una pratica arcaica che risale a quasi 2 mila anni fa: tracce di tetraciclina, un potente antibatterico naturale, sono state rinvenute nelle ossa delle mummie di antichi Nubiani (una popolazione che risiedeva nell'attuale Sudan) risalenti al periodo compreso tra il 350 e il 550 d. C. **Bevi che ti passa.** Per assumere la sostanza il popolo africano ricorreva a un metodo molto piacevole: bere birra. Secondo l'antropologo George Armelagos della

Emory university di Atlanta (Usa), autore della scoperta, il grano usato per ottenere la bevanda conteneva streptomiceti, batteri del suolo che producono tetraciclina. L'assunzione del "drink" non era occasionale. Le analisi sui resti hanno svelato dosi massicce della sostanza antibiotica, indice di un consumo continuativo. E tetraciclina è stata rinvenuta anche nelle ossa di un bambino di 4 anni: forse un tentativo di salvarlo da una grave malattia. «Gli streptomiceti producono colonie batteriche di colore dorato» ha spiegato Armelagos. «I Nubiani, per i quali l'oro aveva un valore religioso, dovettero trovare la cosa molto suggestiva». (e. i.)

Bevanda d'annata

Birrai egizi nel bassorilievo di una tomba del 2300 a. C.



Audrey Hepburn: photographs 1953-1966

Bob Willoughby (Taschen)

La ricordiamo ancora come la diva di film che hanno incantato il mondo, da *Vacanze romane* a *Sabrina* fino a *Colazione da Tiffany*. E oggi Audrey Hepburn vanta una nuova pubblicazione: un volume di 282 pagine di testi (in inglese, tedesco o francese) e foto che raccontano la vita pubblica e privata dell'attrice, con immagini scattate dall'amico e fotografo Bob Willoughby. Si tratta di un'edizione limitata (1.000

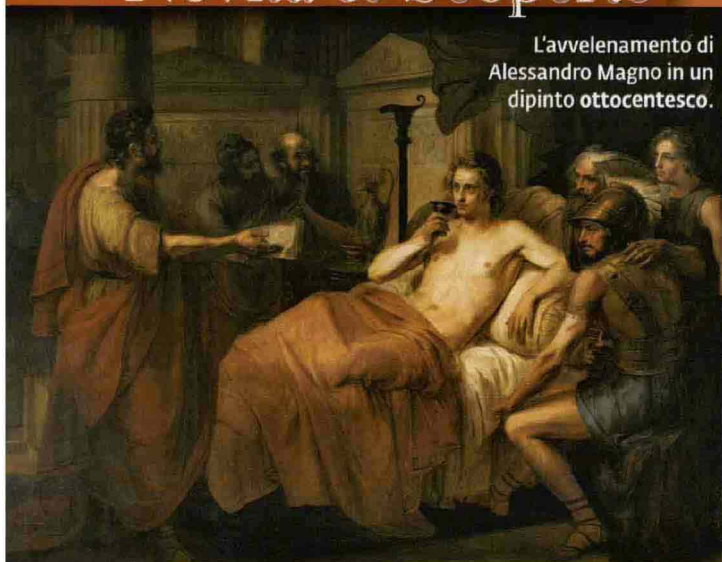
copie) e perciò non proprio alla portata di tutti: costa 500 euro (si può ordinare su www.taschen.com).

E in edicola...

Alcune di quelle foto sono pubblicate anche su *Focus Storia Biografie* n° 3, che trovate in edicola questo mese e che presenta al suo interno un viaggio nella vita della diva con testimonianze del primogenito Sean Hepburn Ferrer: un'occasione per conoscere una Audrey Hepburn davvero insolita. (g. r.)



rubrica
Novità & Scoperte



L'avvelenamento di Alessandro Magno in un dipinto ottocentesco.

Alessandro Magno avvelenato con l'acqua? Stige, fiume tossico

A decretare la morte di Alessandro Magno (356-323 a. C.) potrebbe essere stato qualche sorso di acqua dolce: il valoroso re macedone sarebbe stato avvelenato da una sostanza letale presente nel fiume Stige (oggi Mavroneri, in Grecia). L'ipotesi è stata avanzata da Adrienne Mayor, tossicologa dell'Università di Stanford (California). La studiosa ha ripercorso gli ultimi istanti di vita del condottiero, scoprendo analogie tra le descrizioni dei sintomi della sua agonia - febbre, dolore addominale,

perdita della voce - e gli effetti procurati dalla calicheammina, una tossina prodotta da un batterio diffuso nelle rocce calcaree della Grecia.

Sorso fatale. Ingenti quantità di questa tossina erano presenti nello Stige, le cui acque, stando alle fonti antiche, erano così pericolose da mandare in coma chi vi si accostasse. Da qui l'ipotesi che quell'acqua sia stata fatta bere ad Alessandro, durante un banchetto notturno tenutosi a Babilonia, proprio per avvelenarlo.

Elisabetta Intini

APPUNTAMENTI

Tutti a Paestum per l'archeologia

Dal 18 al 21 novembre prossimi si terrà a Paestum (foto) la 13ª edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico. Sfileranno i patrimoni archeologici di 80 Paesi (nazione ospite sarà la Cambogia) e oltre agli incontri con gli operatori sono previste proiezioni di documentari a tema archeologico.



Riviste in campo. Ci sarà anche Focus Storia: insieme alle principali riviste internazionali di storia e archeologia parteciperà al workshop dedicato alla comunicazione dei beni culturali. Altre informazioni sul sito www.borsaturismo.com e al numero 089.614259.

Trapassati alla Storia

Personaggi sconosciuti che sono stati, in vita, protagonisti.

EZIO FOPPA PEDRETTI, imprenditore

Oltre a un gruppo industriale che fattura 80 milioni di euro l'anno, Ezio Foppa Pedretti ci ha lasciato in eredità diversi celebri mobili. Fondatore dell'omonima azienda specializzata in prodotti per la casa in legno, è morto lo scorso 28 settembre a 83 anni.

Giocoso. Tutto iniziò nel 1945, con la nascita a Telgate (Bergamo) della "Fabbrica giocattoli dei fratelli Foppa Pedretti". Quando la diffusione



della plastica mise in crisi il settore del legno, lui riconvertì la fabbrica sviluppando il settore dei mobili per la prima infanzia, che ne hanno reso celebre il nome.

ROLANDO FAVA, fotografo

È suo uno degli scatti più famosi nella storia fotografica d'Italia, che ritrae il corpo di Aldo Moro ritrovato nel baule di un'auto in via Caetani a Roma, il 9 maggio 1978, ucciso dalle Br. Si chiamava Rolando Fava ed è scomparso il 1º ottobre all'età di 76 anni.

Prima linea. Assunto all'Ansa nel gennaio del 1960, seguì importanti

eventi giornalistici come caposervizio, accompagnando presidenti della Repubblica e seguendo molte manifestazioni di piazza durante gli Anni di piombo. In pensione dagli Anni '80, vinse il premio United Press (1978) a New York.



PIERO VIVARELLI, paroliere e sceneggiatore

Se oggi cantichiamo 24.000 baci, Il tuo bacio è come un rock e Azzurro è anche grazie a lui, che scrisse i testi di questi successi di Adriano Celentano. Piero Vivarelli scrisse però anche la sceneggiatura di importanti B movie, firmati spesso con lo pseudonimo di Donald Murray.



Militante. Morto a 83 anni a Roma lo scorso settembre, era nato a Siena. Dopo l'8 settembre '43 aderì alla Repubblica di Salò: "Se avessi avuto una minima idea dell'esistenza dei campi di sterminio, non ci sarebbe stato discorso" disse poi. Eppure, Vivarelli fu l'unico italiano a ricevere da Fidel Castro la tessera del partito comunista cubano.

A cura di Giuliana Rotondi